



COMUNICATO STAMPA n. 12 – 2013

Mauro Pacifici alla guida della Coldiretti di Viterbo

Mauro Pacifici, 42 anni, giovane allevatore di Viterbo con l'azienda nella frazione di Grotte Santo Stefano, è il nuovo Presidente di Coldiretti Viterbo. Lo ha votato l'assemblea della Federazione che insieme all'approvazione del bilancio ha anche provveduto alla nomina del nuovo Presidente dopo le **dimissioni di Leonardo Michellini**, candidato alla carica di sindaco del capoluogo e per quattordici anni alla guida della più grande Organizzazione agricola viterbese che conta quasi 8000 soci. "Un incarico che assumo con grande senso di responsabilità – ha affermato Pacifici subito la conclusione dell'assemblea – e con la certezza che solo con la collaborazione di tutti, solo con il gioco di squadra, sarà possibile portare a casa risultati concreti per il mondo agricolo Viterbese. Mi metto al servizio di tutti - ha dichiarato il neo Presidente - in continuità con il progetto di Coldiretti per la nostra agricoltura. Chiedo la collaborazione di ciascuno di voi, dai giovani a chi ha più esperienza nella nostra Organizzazione, perché ci aspettano anni impegnativi che ci vedranno protagonisti su più fronti sia a livello locale che nazionale. Ringrazio il Presidente Michellini per quanto ha fatto in questi anni per Coldiretti e ringrazio l'intera assemblea per il sostegno avuto fin dall'inizio di questo mio percorso". Da Gabriel Battistelli, direttore della Coldiretti di Viterbo, gli auguri a Mauro Pacifici di saper interpretare le strategie sindacali di Coldiretti con l'attenzione e la lungimiranza che le imprese agricole associate richiedono all'Organizzazione. Anche da Leonardo Michellini gli auguri a Mauro Pacifici. "Vi invito a star vicino ed amare il vostro Presidente - ha detto il Presidente uscente a tutta l'assemblea - siate sempre consapevoli del vostro ruolo, pretendete di essere informati per esercitare al meglio il compito che vi è stato assegnato. Dobbiamo difendere la nostra capacità di incidere sulle scelte politiche e di dialogare con la società civile. Siamo gli unici ad avere un progetto concreto sul quale lavorare per una filiera agricola tutta italiana, un progetto che passa attraverso tre fondamentali pilastri: la cooperazione e gli accordi di filiera che mirano alla concentrazione del prodotto e a fare sistema tra settori produttivi; i consorzi agrari che sono tornati ad essere centrali nella politica economica agroalimentare e Campagna Amica che con le botteghe, i mercati e gli agriturismi di Terranostra promuove e valorizza i prodotti agricoli locali".